

# SCATTO IN AVANTI

Sfrutta gli elementi positivi di robustezza, compattezza e razionalità della P99, abbinati a una nuova texture dell'impugnatura, più grippante, e soprattutto al nuovo scatto Quick defence, una singola azione dal reset brevissimo

Testo di Paolo Brocanelli, foto di Matteo Galuzzi

**L**e pistole con fusto in polimero rappresentano, da alcuni decenni, la vera sfida tra i maggiori costruttori di armi al mondo, sempre pronti a nuove competizioni per offrire il massimo in termini di prestazioni, tecnica ed ergonomia. Nel panorama mondiale, possiamo annoverare i modelli prodotti dalla nota e storica azienda tedesca Walther, attiva da oltre 125 anni. La pistola che ho provato è la Ppq (Police pistol quick defence), evoluzione tecnica del modello P99. La Ppq è una pistola destinata principalmente all'impiego di polizia, tattico e operativo, ma il divertimento è assicurato anche nel tiro ludico. Gli attuali *standard* costruttivi destinati alle armi corte del *law enforcement*, si muovono in maniera molto evidente non solo verso la realizzazione di pistole con fusto in polimero, ma soprattutto verso armi prive di sicure manuali, quindi sprovviste di leve collocate sul fusto o sul carrello.

## LE INNOVAZIONI

La Walther Ppq, è una pistola semiautomatica munita di un percussore lanciato, carrello in acciaio al carbonio, fusto in polimero rinforzato con fibre di vetro e un sistema di chiusura a corto rinculo di canna, Browning modificato, realizzato dal vincolo tra canna e carrello.

L'aspetto dell'ergonomia è stato particolarmente curato, come l'azione di scatto che vede nel sistema Quick defence trigger, la vera novità. La modularità è demandata alla possibilità di sostituire i tre dorsalini intercambiabili del *backstrap* nelle versioni *large*, *medium* e *small*, rivisti nel *grip* generale rispetto al precedente modello P99; in base alla conformazione della mano del tiratore, si potrà

scegliere la migliore soluzione per avere la presa ottimale. Anche il resto dell'impugnatura è stato modificato nel *grip*, con una superficie polimerica maggiormente scolpita, denominato Hi-grip finish. Il nuovo sistema di scatto Quick defence trigger si presenta come un'innovazione in grado di velocizzare l'azione di sparo, staccandosi chiaramente dalla precedente versione P99, munita di scatto ad azione mista (Doppia azione sul primo colpo, Singola azione sui successivi).

Al contrario di quanto comunemente avviene in armi con scatto tipo *safe action*, dove nell'eseguire l'azione di scatto si provoca anche l'azione finale di armamento del percussore, nella Ppq, l'arretramento del carrello arma completamente il percussore e non solo parzialmente. Questo importante particolare, permette di azionare il grilletto per compiere solamente lo sforzo necessario allo sgancio del dente di ritenzione sul percussore.

Lo scatto Quick defence trigger, nel suo insieme, realizza una corsa del grilletto molto breve con un *reset* davvero fulmineo per il riaggancio (2,5 mm), con un movimento morbido e una resistenza allo sgancio di circa 2.400 grammi. Sul grilletto è posizionata la sicura automatica, composta da una piccola leva centrale che si disinserisce nel momento in cui si esercita una pressione sul grilletto stesso. Quest'ultimo è munito di rigature verticali che ne migliorano il *grip*. Oltre alla sicura automatica al grilletto, è presente anche la sicura automatica al percussore che, in caso di caduta dell'arma, evita la partenza accidentale del colpo.

L'impugnatura, di forma leggermente tondeggiante, è dotata della caratteristica *texture* grippante solo nella metà inferiore, mentre nella metà superiore, cioè in corrispondenza dell'indice e del pollice, è liscia. In più, per agevolare il raggiungi-

La Walther Ppq calibro 9x21 è l'aggiornamento della P99, polimerica "ammiraglia" dell'azienda tedesca.

**2,5** millimetri di corsa del reset di scatto

**9** millimetri la corsa totale dello scatto



DE BC F AK8756

9mm x 21  
F AK8756

CAT 19386

## PROVA pistole semiautomatiche Walther Ppq calibro 9x21



to della leva sgancio caricatore, è dotata di una leggera svasatura rientrante. Le polimeriche di casa Walther si sono sempre contraddistinte per l'assenza di un pulsante di sgancio caricatore, sostituito da una leva ambidestra che segue la linea iniziale del ponticello integrandosi con lo stesso. Ambidestra è anche la leva arresto otturatore. Entrambe le leve evidenziano fresature che ne aumentano il *grip* e quindi la facilità d'azionamento. Il ponticello ha una forma squadrata, tipo combat e, nella parte anteriore, ha sei fresature orizzontali che, in caso di presa avanzata con il dito indice della mano debole, facilitano la presa e la tenuta dell'arma durante l'azione a fuoco.

Nella parte terminale del fusto, troviamo un *must* per le pistole destinate a un impiego di polizia: la slitta Picatinny a misure mil-std 1913, abbinabile a illuminatori e sistemi *laser* integrati, sempre attuali nell'impiego *law enforcement*.

Subito sopra il grilletto è presente il pulsante di smontaggio che, azionato a percussore scarico,

permette di svincolare il gruppo carrello-canna, dal fusto. Tra le componenti dell'arma, vi sono il caricatore da 15 cartucce in calibro 9x21 prodotto dalla Mec-gar, la molla di recupero del tipo "prigioniero", ovvero bloccata all'asta guidamolla, e la canna. Questa è lunga 102 millimetri e presenta al suo interno sei rigature destrorse. Il profilo esterno è il classico cilindrico con finitura *black*.

Il carrello, trattato con la finitura Tenifer, ha ampie e profonde fresature d'armamento, caratterizzate da una profondità decrescente alle estremità superiore e inferiore. Sono presenti fresature sia nella parte anteriore sia posteriore del carrello, che modificano notevolmente l'aspetto estetico e la modularità di presa rispetto alla versione P99. Sul lato sinistro sono presenti i logo Ppq e Walther, quest'ultimo inserito nelle fresature d'armamento anteriori.

Per avere un profilo più sfuggente e privo di spigoli, che nell'attività operativa potrebbero creare non pochi problemi, il carrello è arrotondato nella

1. L'aspetto più innovativo è lo scatto, denominato Quick defence, che ha sostituito la Singola e Doppia azione della P99 originale. È, in pratica, una Singola azione con reset particolarmente corto.

2. Nella parte anteriore del fusto sono annegati elementi in acciaio che costituiscono le guide di scorrimento anteriori e lo zoccolo per l'abbassamento della culatta della canna e il conseguente svincolo dal carrello.

3. L'arma riprende lo schema Browning modificato. L'estremità superiore squadrata della culatta contrasta con la finestra di espulsione nel carrello, il piano inclinato inferiore interrompe il vincolo dopo una breve corsa retrograda, dopo lo sparo.

4. La molla di recupero è prigioniera del guidamolla ed è a spirali piatte.

5. L'interno del carrello, in evidenza il dente del percussore e la sicura automatica.

6. Nella parte posteriore del fusto, un'altra coppia di guide di scorrimento del carrello e il pacchetto di scatto.

**Le polimeriche Walther si contraddistinguono per lo sgancio caricatore ambidestro a leva sui fianchi del ponticello**

## PER CHI VUOLE COMPRARLA

**A chi è indirizzata:** agli operatori e tiratori che desiderano un'arma con azione di scatto Quick defence e fusto in polimero;

**Cosa richiede:** una gestione mirata della leva sgancio caricatore, che va azionata in modo diverso rispetto ai classici pulsanti;

**Perché comprarla:** è un restyling importante della sorella P99. La Ppq ha una veste nuova con importanti innovazioni quali il sistema di scatto Quick defence e il nuovo grip generale dell'impugnatura e poi è prodotta dalla Walther, fabbrica leggendaria per aver armato anche l'agente 007 James Bond con il modello Ppk. I dorsalini la rendono personalizzabile alle esigenze del tiratore;

**Con chi si confronta:** con le polimeriche Glock 19, Beretta Px4 storm, Smith & Wesson M&P, Tanfoglio Force, Caracal, Springfield Armory XdM, Cz Sp-01 Phantom, Heckler & Koch P30, Ruger Sr9.

parte superiore. La finestra d'espulsione del bossolo è ben proporzionata, con un lungo estrattore esterno che, in caso di cartuccia camerata, sporge mettendo in evidenza una colorazione rossa. Diversamente da quanto fatto in altri modelli della serie P99, a percussore armato, la coda dello stesso non fuoriesce a segnalare la condizione di "ready". La cavità tondeggiante della piastrina posteriore è, finatti, cieca.

Gli organi di mira sono innestati a coda di rondine e sostituibili. Nella porzione superiore di tacca e mirino, sono presenti numeri che consentono di riconoscere i vari modelli e le varie altezze. In perfetto *police style*, sia il mirino sia la tacca di mira hanno riferimenti colorati chiari fluorescenti nella classica configurazione "due in uno": due punti sulla tacca di mira e uno sul mirino. Entrambi i congegni di puntamento, hanno un profilo basso curato nei bordi smussati. L'arma, nel suo complesso, ha un'ottima lavorazione dei materiali e l'accoppiamento delle componenti è ben eseguito. La Ppq l'ho provata nel calibro 9x21, ma è disponibile anche in .40 S&W.

### LA NOSTRA PROVA

Le migliorie effettuate sul *grip* dell'impugnatura, si fanno notare già dal primo contatto, riservato ad alcuni minuti di *dry fire*. Carico i caricatori dell'italiana Mec-gar, con la pistola ne sono previsti due e un carichino per agevolare le operazioni di rifornimento, e inizio le serie di tiro di precisione.

La risposta dell'arma è buona/ottima e non scalcia troppo. L'allineamento è ottimale e i riferimenti chiari fluorescenti presenti sulla tacca di mira e sul mirino, sono ben visibili e, man mano che la luce si abbassa, iniziano a essere luminescenti. Davve-

ro formidabili. Le porzioni del carrello fresate, utilizzabili per l'armamento, sono generose e ben grippanti. La molla di recupero, prigioniera del guidamolla in plastica, dà una certa resistenza nell'effettuare l'armamento, decido quindi di sfruttare al meglio l'ampia superficie del carrello, eseguendo un armamento a mano rovesciata, con il pollice sul lato sinistro e le altre quattro dita sul destro. Con questa tecnica si scarrella che è un piacere: presa salda, veloce ed efficace senza esitazioni. Questa tecnica la preferisco soprattutto nelle armi prive di sicure manuali e munite di un'ampia porzione di carrello a disposizione, come Glock e Caracal per esempio. La forma bassa e sfuggente della tacca di mira della Ppq, non dà il men che minimo problema di abrasioni e ferimenti durante la fase d'armamento in velocità.

Lo scatto, vera novità della Ppq è il Quick defence trigger. La corsa totale si esaurisce in 9 millimetri, compresa la precorsa, mentre la fase di riaggancio tra un colpo e l'altro (*reset*) è di soli 2,5 millimetri, prima di essere nuovamente *ready*. Le sequenze di tiro si sono succedute senza alcuna esitazione di ciclo funzionale, con un'ottima espulsione del bossolo, sempre ben marcato dalla percussione indipendentemente dalla cartuccia impiegata.

Ben equilibrato il rapporto tra tacca di mira e mirino, che nel modello testato erano contrassegnati rispettivamente dal numero 2 e 4 per il mirino. Di serie infatti, viene montata la tacca standard 2, mentre è previsto come accessorio *optional* la numero 1 con una "luce" interna più stretta (3,8 millimetri contro i 4,6 della 2).

Durante il test, ho eseguito sia serie di tiro di precisione sia alcune serie di tiro rapido, impiegando quattro tipi di cartucce commerciali: Fioocchi Clas-



Il lato sinistro. Il carrello è dotato di fresature di presa anteriori e posteriori, profonde e spaziate.



1. Il carrello è attentamente arrotondato per evitare impigliamenti e lesioni nello scarrellamento in velocità. In evidenza anche l'onnipresente slitta sul dust cover per l'applicazione di torce e accessori.

2. La metà inferiore dell'impugnatura è caratterizzata da una texture grippante che sembra un po' un arabesco, ripresa anche sui dorsalini intercambiabili.

3. Lo smontaggio è semplicissimo. La dotazione prevede un secondo caricatore (di 15 colpi) e il carichino per agevolare il riempimento.

sic con palla ramata di 123 grani, Black mamba con palla di 100 grani, Geco con palla ramata di 124 grani e Rws con palla blindata di 124 grani. Le ho impiegate sia singolarmente sia mescolate tra loro, per mettere alla prova la gestione del ciclo funzionale, sempre perfetto. Sparando a una distanza di 10 metri e oltre, tutti i riscontri sono stati positivi.

Nell'azionamento della leva sgancio caricatore bisogna fare un po' di *training* ma, se si è in possesso di una certa manualità, dopo pochi minuti di pratica si riescono a fare cambi caricatori degni di nota. Ho eseguito il cambio usando tre tecniche: azionando la leva sgancio con il dito indice della mano forte, successivamente con il medio e, infine, con il pollice. Escludo, perché poco pratica, la scelta di utilizzare il dito medio della mano forte e,

concentrandomi sulla procedura con l'indice, illustrata anche nel manuale in dotazione all'arma, si trovano buoni riscontri. Unica, ma importante, "pecca" è che eseguendo questa tecnica, ci si avvicina troppo all'area grilletto e, sotto *stress*, potrebbe capitare di inserire l'indice nel ponticello. Nell'eseguire lo sgancio con il classico movimento del pollice della mano forte, si deve necessariamente andare a modificare l'impugnatura per guadagnare qualche centimetro verso la leva. Questo particolare movimento, che personalmente non trovo complicato, necessita di uno spostamento laterale della mano forte, sia prima del cambio per raggiungere la leva, sia dopo, per riprendere la corretta impugnatura.

Anche nelle serie più rapide, l'arma è apparsa ben bilanciata con buon *grip* e gli incavi per le dita sul



## COS'È IL TENIFER

Dalla tradizionale brunitura, di tempo ne è passato parecchio e i più moderni trattamenti esterni del metallo, sembrano ormai avere il sopravvento. Tra questi il Tenifer, che viene impiegato anche sulla gamma Walther Ppq. Il Tenifer è un trattamento di nitrurazione in bagno di sale, un procedimento che porta l'acciaio a circa 500 °C, introducendo successivamente azoto e carbonio che, in reazione con il ferro, vanno a creare un'omogenea e spessa struttura di composti chimici. Grazie al microfilm creatosi dalla reazione chimica, che può avere uno spessore variabile dai 0,25 ai 0,30 millimetri, l'acciaio così trattato migliora notevolmente le sue caratteristiche tecniche. Tra i vantaggi nella realizzazione di componenti per le armi, si possono apprezzare: la migliore scorrevolezza tra i metalli evitando il grippaggio, una maggiore impervietà agli agenti esterni, un'elevata resistenza all'usura in componenti soggetti a un'alta serie di cicli di funzionamento e una maggiore resistenza chimica all'ossidazione e alla corrosione.

## SCHEDA TECNICA

**Produttore:** Carl Walther,  
www.carl-walther.de  
**Distributore:** Bignami spa,  
via Lahn 1, 39040 Ora (Bz)  
tel. 0471.80.30.00,  
fax 0471.81.08.99,  
www.bignami.it, info@bignami.it  
**Tipo:** pistola semiautomatica  
a percussore lanciato  
**Destinazione d'uso:** difesa  
personale  
**Calibro:** 9x21  
(disponibile anche in .40 S&W)  
**Funzionamento:** corto rinculo,  
sistema Browning modificato  
**Canna:** lunga 102 mm. con sei  
rigature ad andamento destrorso  
**Alimentazione:** caricatore  
prismatico bifilare a presentazione  
singola; 15 cartucce; 12 cartucce  
in calibro .40S&W  
**Mire:** tacca di mira regolabile  
e mirino intercambiabile.  
Riferimenti fluorescenti  
a due punti sulla tacca  
e un punto sul mirino.  
**Scatto:** Quick defence  
**Sicure:** automatica al grilletto  
e al percussore  
**Materiali:** acciaio al carbonio,  
fusto in polimero.  
**Finitura:** Tenifer  
**Peso rilevato:** 695 grammi,  
con caricatore vuoto  
**Prezzo:** 979 euro, Iva inclusa

## TABELLA BALISTICA

### Munizioni commerciali

Marca	Peso palla (grs)	Peso palla (g)	V <sub>0</sub> (ft/sec)	V <sub>0</sub> (m/sec)	E <sub>0</sub> (kgm)	E <sub>0</sub> (Joule)	Pf
Fiocchi Black mamba	100	6,5	1.269	387	49	480	127
Fiocchi Classic ramata	123	8	1.022	312	40	392	126
Geco ramata	124	8	1.084	330	44	431	134
Rws blindata	124	8	1.059	323	43	422	131

Note: i dati sono stati rilevati con cronografo Pro Chrono posizionato a 1,5 metri. Le rosate sono state ottenute sparando con impugnatura a due mani con bersaglio posto a 10 metri.



Un buon raggruppamento di colpi per le Fiocchi classic con palla di 123 grani ramata. Questa munizione, rispetto alle altre testate, ha dimostrato una maggiore vampa in condizione di scarsa luminosità, senza interferire comunque con l'azione di tiro.



La prima munizione che abbiamo impiegato durante il test è stata la ramata di 124 grani della Geco. Tra le varie prove a fuoco, si è dimostrata la munizione che ha "faticato" di più nel raggiungimento della best performance. Alla fine, comunque, la rosata è stata degna di nota.



Con la Fiocchi Black mamba di 100 grani, abbiamo realizzato la miglior rosata. L'arma ha ben risposto a questa cartuccia, con un'ogiva leggera spinta a una velocità di 386,8 m/sec. Secco il movimento del carrello, con un rilevamento per nulla eccessivo.



I riscontri con la cartuccia blindata della Rws con ogiva di 124 grani, sono stati ottimi e realizzati, come nel caso della Fiocchi Black mamba, con una certa facilità.



1. e 2. Gli organi di mira sono innestati a coda di rondine e sono sostituibili con altri di differente altezza o spessore. Per questo, sono contrassegnati con un numero.

front strap non hanno dato alcuna interferenza.

L'arma monta di serie il dorsalino "M", mentre di scorta ci sono le versioni "L" (spessore di 12,40 millimetri) e "XL" (spessore 15,70 millimetri). All'occorrenza, potranno essere sostituiti mediante un cacciaspine di 4 millimetri, non incluso con l'arma. I vari dorsalini vanno a modificare il trigger reach che nella versione "M" è di 63 millimetri con sicura al grilletto esclusa.

Lo smontaggio ordinario è semplice: dopo aver portato a riposo il percussore è sufficiente premere verso il basso i due pulsanti posizionati sul fusto appena sopra il grilletto e sfilare il carrello in avanti. Nella fase di montaggio, si dovrà fare attenzione ad abbassare leggermente il carrello una volta arrivati a fine corsa, per assicurarsi che combaci con le guide posteriori di scorrimento.

La Ppq è una pistola dalle eccellenti doti balistiche, con un'ottima qualità delle lavorazioni e dei materiali. Lo scatto si è rilevato molto performante e gestibile, con una precorsa proporzionata all'impiego tattico. Apprezzabile il riaggancio e l'assenza di attriti nel movimento del grilletto, con la si-

cura a lama che non infastidisce la gestione dello scatto. Nelle prove a fuoco, ha funzionato alla perfezione, dimostrando un feeling maggiore nella precisione con le cartucce Fiocchi Black mamba e le Rws con palla blindata. La leva hold open, durante i cambi caricatore in emergenza è leggermente dura da abbassare, ma all'occorrenza è possibile scegliere l'opzione di chiudere il carrello agendo sullo stesso.

La Ppq è un'arma ideale per la difesa personale e abitativa e può senz'altro dimostrarsi competitiva anche nell'impiego sportivo action e al Tiro a segno. Viene venduta in una valigetta di materiale plastico, comprensiva di un libretto di istruzioni molto esaustivo in sei lingue (compreso l'italiano), due caricatori da 15 cartucce, due dorsalini e un carichino. La matricola dell'arma è ripetuta per ben tre volte: sulla canna, sul carrello e sul fusto.

Della Ppq sono previste anche altre due versioni destinate all'impiego tattico: la Tactical navy e la Tactical navy sd: attualmente, l'importatore Bignami dispone del modello Ppq calibro 9x21 nella versione "base".